

“Lo stato dell’arte” dell’oncoematologia pediatrica con particolare riferimento alla realtà trentina

Professor Luigi Zanesco

*Emerito Past Director della Clinica di Oncoematologia Pediatrica,
 Università degli Studi di Padova*

Desidero proporre alcune osservazioni, la maggior parte positive, alcune poche negative, che sono utili a chi vuole conoscere “lo stato dell’arte” dell’oncoematologia pediatrica, ossia dei problemi epidemiologici e terapeutici delle malattie maligne di bambini.

La prima osservazione (positiva) è che, nonostante gli asseriti timori dell’inquinamento ambientale (chimico, bio-alimentare, da onde elettromagnetiche, ecc.), le percentuali delle leucemie e dei tumori pediatrici sono pressoché invariate almeno da quando possediamo statistiche basate su diagnosi certe.

Ogni anno si ammalano circa 140 ogni milione di bambini fra 1 e 15 anni; oppure, vedendo il fenomeno da un al-

tro lato, ogni bambino che nasce ha una probabilità su 650 di manifestare una neoplasia entro i 15 anni.

Il dato è stabile, ed è molto simile – con modeste variazioni – in tutto il mondo. Ciò significa che i fattori ambientali sono poco rilevanti nei bambini, nei quali prevalgono fattori congeniti, e dicendo “congeniti” non intendo dire “ereditari”, anche se le caratteristiche del patrimonio ereditario dei genitori (o il loro modo di trasmettersi!) possono essere influenti.

Una seconda osservazione è che le cure che sono state messe a punto, e continuano a perfezionarsi di anno in anno, continuano a migliorare le percentuali di guarigione. Con un’ulteriore osservazione positiva, e cioè che queste cure, che pure appaiono più efficaci, sono molto spesso meno tossiche di quelle di 10 o 20 anni fa.

Oggi diciamo che – tutte insieme – le guarigioni toccano una percentuale fra il 75 e l’80%, percentuali uguali in tutti i Centri più qualificati del mondo (che poi, data la trasmissione delle conoscenze scientifiche, e le ricerche congiunte, adottano protocolli di diagnosi e di cura poco diversi uno dall’altro).

Da questo dato di fatto emergono due impegni pressanti ai centri di diagnosi e cura delle neoplasie pediatriche: il primo riguarda il 20% di bambini che non guariscono. Essi devono essere sottoposti a una ricerca approfondita, metodica, fondata su casistiche internazionali. Infatti, per capire quali benefici dare a questi bambini, occorre studiare non le poche unità che ognuno dei centri di cura si trova in casa, ma le centinaia di bambini con caratteristiche simili studiate insieme in tutti i centri del mondo cosicché si



Professor Luigi Zanesco

possano ottenere, dal grande numero, risposte statisticamente valide per stabilire l'efficacia di nuove cure.

Il secondo impegno riguarda i bambini "guariti".

Questa nostra epoca è la prima nella storia della medicina che si trova ad avere bambini "guariti" da malattie maligne. Cosa sappiamo del loro futuro? Avranno un'aspettativa di vita simile ai coetanei non affetti da queste malattie?

L'impegno a rispondere a queste domande è stato assunto da noi insieme con tutti i centri italiani. A tutt'oggi i guariti sono circa ottomila. Lo studio è molto complicato, ma possiamo fin d'ora comunicare un dato significativo e incoraggiante: i figli dei "guariti" sono tutti sani, o meglio hanno le stesse probabilità di avere una leucemia o un tumore di qualsiasi altro bambino!

Da quanto abbiamo detto risulta chiaro che il lavoro e la responsabilità che incombono sui Centri di Oncoematologia Pediatrica risultano crescenti e sempre più pesanti. E qui devo fare le poche ma importanti osservazioni "negative" cui accennavo all'inizio. Infatti, il lavoro cresce, perché i pazienti si accumulano, le cure diventano sempre più complesse, e non certamente più brevi; per non parlare di quel 20% di bambini che non rispondono alle cure o ricadono e rappresentano il nostro - oltre che delle famiglie - assillo quotidiano, spesso insopportabile. Cresce quindi il bisogno di più ampi spazi di ricovero e di studio; cresce il fabbisogno di infermiere, tecnici, biologi e medici. Ma il Servizio Sanitario agisce invece riducendo pericolosamente le risorse. In questi giorni al Centro di Padova il problema della scarsità di infermiere è drammatico.

Devo dire che tutti i Centri di Oncoematologia Pediatrica, ma il Centro di Padova in particolare, sono da sempre abituati a vivere con le risorse limitate, e quindi hanno sviluppato una strategia di difesa che ha consentito non solo la loro sopravvivenza, ma anche il loro sviluppo. Avete già capito che alludo al ricorso ai privati cittadini e soprattutto alle Associazioni di volontariato. La risposta che cittadini e associazioni hanno dato è stata altamente positiva, direi entusiasmante, e ha consentito di mantenere il livello assistenziale e scientifico della Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova vicino a quelli europei. Vorrei quindi portare a esempio l'attività dell'AIL, sezione di Trento.

L'AIL ha in tutta Italia delle sedi provinciali, e nell'ambito di ogni Provincia queste sedi hanno come obiettivo quello di appoggiare i Centri di Ematologia locali. Tuttavia, l'AIL - Trentino, come quelle di altre provincie del Triveneto, considerando che tutti i bambini oncologici del Triveneto affluiscono a un unico centro, quello di Padova, hanno deciso di appoggiare questo Centro.

L'AIL - Trentino, pur essendo una delle ultime sezioni regionali attivate, si è subito imposta per la sua attività rigorosa ed efficace mostrandosi, a mio parere, una guida sicura per le famiglie che via via sono state colpite da una malattia maligna pediatrica. Non si ripete mai abbastanza che una famiglia all'esordio della dolorosa vicenda cerca una solidarietà non solo nel reparto di cura, ma anche nella società civile, in particolare nel suo territorio. I volontari dell'AIL sono per buona parte persone che hanno conosciuto personalmente l'impatto del tumore in un proprio familiare, e quindi sono i cittadini più adatti a conoscere il bisogno psicologico (ma anche quello economico in molti casi) della famiglia alle prese

con un improvviso drammatico problema. Mi pare di poter affermare che l'AIL - Trentino è, fra i Centri che conosco, uno dei più encomiabili sotto questo aspetto della solidarietà umana.

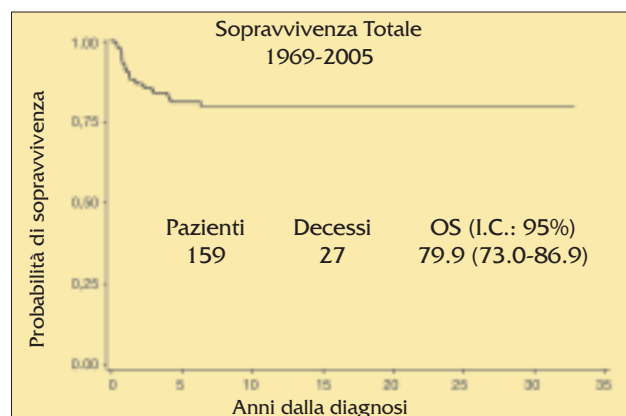
Ma quello che ha connotato, in modo particolare la sezione trentina, è stata la sua volontà di favorire l'importantissima collaborazione fra il Centro coordinatore (Padova) e gli ospedali locali, che sono deputati a seguire i piccoli pazienti per controlli, esami, somministrazioni di farmaci per buona parte delle fasi di trattamento (si tenga presente che una leucemia viene curata per due anni) riducendo i viaggi al Centro di Padova solo quando sono strettamente necessari.

Naturalmente, è sorto anche il desiderio di favorire un aggiornamento medico e scientifico, e qui devo sottolineare l'impegno cospicuo di tutto l'AIL per l'organizzazione di un importante congresso nella primavera 2005 su un argomento troppo poco noto fra i medici non specialisti: la "Istiocitosi a cellule di Langherans". Tale malattia, su base costituzionale, colpisce tutte le età, ma ha espressioni cliniche più gravi nei bambini piccoli, e purtroppo può avere anche complicazioni neurologiche tardive (dopo 20 o più anni!). Il congresso ha avuto un grande successo, anche perché è stato condotto da grandi esperti internazionali (Gadner di Vienna; Aricò di Palermo) e dagli specialisti di Padova (Todesco; De Zen). Sono grato agli organizzatori per questo evento, sicuramente costato notevole fatica. Con molta intelligenza, poi, ricordo che la giornata precedente al Congresso è stata dedicata a propagandare l'AIL e le sue iniziative a tutta la popolazione: volontari che operano nella società, studenti, cittadini e funzionari degli enti civili. Il congresso ha avuto per così dire un'investitura ufficiale per l'intervento del presidente nazionale dell'AIL, il ben noto Prof. Franco Mandelli. Spero vivamente che l'AIL - Trentino possa programmare altre iniziative di elevato livello scientifico e medico come questo citato congresso.

Buona parte dell'attività dell'AIL - Trentino è orientata evidentemente a far sì che i bambini oncologici vengano concentrati a Padova e che ad essi vengano riservate le cure più efficaci, affinché essi non perdano nessuna delle chances di guarigione che la medicina attuale offre.

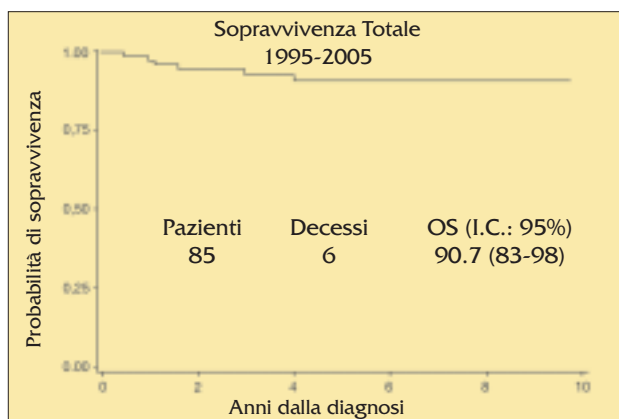
È quindi con piacere che concentro brevemente in due grafici i risultati delle cure di tutti i bambini della provincia di Trento.

GRAFICO N. 1



Il grafico N. 1 riguarda tutti i bambini trentini ricoverati a Padova per le malattie maligne a partire dal 1969. Di questi sono viventi ben 132 su 159, nonostante che siano compresi anche i pazienti ricoverati negli anni '70, quando le cure erano meno efficaci di quelle attuali. Si osserva che la curva, costruita con metodo statistico, dimostra che la massima probabilità di un cattivo decorso si ha entro i 4 anni, e che questa eventualità si annulla dopo i 6 anni.

GRAFICO N. 2



Nel grafico N. 2 è riportata la curva di sopravvivenza degli ultimi 10 anni, ed essa dimostra i progressi ottenuti. Su 85 bambini sono viventi 79. Per chi non conosce la statistica, informo che la curva è stata costruita tenendo conto che qualcuno dei bambini ammalatisi negli ultimi 4-5 anni potrebbe ancora ricadere nella malattia. In ogni caso il risultato finale non dovrebbe discostarsi molto dalla previsione di una sopravvivenza del 90.7%. I risultati riguardanti il Trentino sono un po' migliori (ma di poco) di quelli delle altre Province venete e delle altre Regioni italiane e dei bambini stranieri (dal 1969 sono stati curati 4.900 bambini). Dalla sua fondazione l'AIL si è configurata un fattore fondamentale e di crescente importanza per l'acquisizione di questi buoni risultati. In particolare l'Asso-

ciazione si è rivelata indispensabile per mantenere i livelli di assistenza. Si pensi alle difficoltà di avere medici, tecnici e soprattutto infermiere in numero sufficiente alla complessità delle cure e degli impegni. L'AIL - Trentino ha deliberato per il 2006 uno stanziamento di 80.000 euro per pagare personale sanitario del Centro di Oncoematologia Pediatrica, contribuendo in tal modo a chiudere, anche se temporaneamente, una falla pericolosissima nella gestione del Centro, e dimostrando di conoscere bene i problemi del vivere quotidiano del Centro e delle famiglie.

Per concludere, vorrei ricordare un ultimo progetto che dovrà essere realizzato a Padova entro il 2007.

Si tratta della costruzione di un piano edilizio sopra il reparto di degenza della Clinica di Oncoematologia Pediatrica, necessario per ospitare una "clean room" o camera sterile con annesso un laboratorio. Una normativa ministeriale obbliga tutti i reparti di oncoematologia che effettuano il trapianto di midollo e la terapia cellulare di avere questa struttura per manipolare in essa, nella massima sicurezza, sangue, cellule staminali, sacche del cordone ombelicale, aspirati midollari, colture cellulari. I Centri che non avranno ottemperato a quest'obbligo, non potranno più eseguire i trapianti di midollo dopo il 2007.

Non potremo tollerare che questa evenienza si verifichi nella Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova che è stata la prima struttura pediatrica italiana ad eseguire il trapianto di midollo nel 1983.

Tutte le AIL del Veneto saranno invitate a raccogliere i fondi necessari per questa costruzione (preventivo 3 milioni di euro), intervenendo sia direttamente, ma, data l'entità della somma, facendo intervenire banche, comuni, regioni, province, enti commerciali, ecc.

Siamo ottimisti perché finora tutti gli appelli lanciati in appoggio ai nostri progetti hanno avuto un riscontro positivo anche oltre le aspettative.

Grazie AIL. L'impegno dell'Associazione stimola i medici e tutti gli operatori del Centro a non far mancare nulla ai piccoli pazienti oncologici di quanto la medicina possa offrire. In particolare grazie e complimenti all'AIL - Trentino.



Seminario "Istiocitosi a cellule di Langerhans", Trento, febbraio 2005

Le ultime iniziative dell'Associazione

Donazione apparecchiatura DBM Sonic Bone Profiler in configurazione pediatrica all'U.O. PEDIATRIA di TRENTO

Su richiesta del primario di Pediatria di Trento dottoressa Annunziata Di Palma l'AIL - Trentino si sta attivando con la direzione dell'Ospedale "S. Chiara" di Trento e con la ditta produttrice per la donazione di un'apparecchiatura per l'analisi densito-strutturale del tessuto osseo mediante ultrasuoni alla falange.

Si tratta di un apparecchio che determina la maturazione e lo stato di densità dell'osso e che utilizza una metodica ad ultrasuoni, considerata oggi la metodica strumentale da preferirsi in età pediatrica perché risparmia le radiazioni ionizzanti della tecnica tradizionale a raggi X, è di facile impiego, dà la possibilità di avere curve di percentuali di confronto per la popolazione normale,



L'apparecchiatura donata alla Pediatria di Trento

riduce i margini di errore in pazienti con problemi di eccesso adiposo. Nel dettaglio la metodica consiste nell'applicazione dell'ultrasonografia a livello delle metafisi distali delle falangi prossimali (II e V dito) della mano. La tecnica ultrasonografica è pertanto non invasiva, innocua, de-

licata sui pazienti, facile da effettuare anche senza rimuovere il neonato dall'incubatrice, ben accettata dai genitori e dal personale sanitario.

La determinazione della densitometria ossea trova sempre maggiori applicazioni in ambito pediatrico, in tutte le situazioni di malattie croniche, comprese le patologie oncematologiche, per le quali è descritta un'alterazione del metabolismo minerale dell'osso, che può compromettere il raggiungimento del picco di massa ossea. Queste situazioni se sono monitorate con metodiche non invasive possono essere precocemente individuate e corrette con adeguati provvedimenti terapeutici, prevenendo così l'instaurarsi a distanza di quadri patologici di osteoporosi.

SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA per bambini e loro familiari presso l'U.O. di PEDIATRIA dell'Ospedale "S. Chiara" di TRENTO

Su richiesta del primario di Pediatria di Trento dottoressa Annunziata Di Palma l'AIL - Trentino mette a disposizione dello stesso un servizio

di consulenza psicologica per quattro ore settimanali.

Tale servizio, che sarà interamente a carico dell'Associazione, prevede l'intervento della dottoressa

Endrizzi Milena, già operante da due anni presso il reparto di Pediatria di Rovereto, che si metterà a disposizione dei bambini e dei loro familiari a seconda delle richieste.

SPAZIO DI ASCOLTO E SOSTEGNO PSICOLOGICO SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA per adulti e loro familiari

Il servizio si propone di offrire uno spazio di ascolto intermedio tra la famiglia e l'équipe curante, all'interno del quale la persona possa sentirsi libera di parlare e riflettere sulle emozioni, sui vissuti, sulle paure riguardanti la malattia, propria o di un familiare, con l'obiettivo di

sostenere il singolo individuo nel lungo e faticoso percorso della malattia oncematologica.

Il servizio verrà fornito dalla dottoressa Marika Valentini in qualità di psicologo libero professionista e si rivolgerà alle persone che ne faranno specificatamente richiesta presso

l'Associazione AIL di Trento, i colloqui avranno luogo presso la sede dell'Associazione (Trento - Via Dietro le Mura B, 13 tel. 0461-985098) e, nel caso ci fosse la necessità di recarsi in altra sede (ospedale o abitazione di un paziente), la modalità verrà concordata con l'Associazione AIL.

Ritornano le Uova

Dopo le Stelle di Natale, si rinnova il consueto appuntamento pasquale dell'AIL

Pasqua s'avvicina e come sempre porta con sé il profondo messaggio della rinascita e del risveglio, dell'allungamento del giorno sulla notte, del passaggio dall'inverno alla primavera, dal sonno alla veglia. E simbolo di questo momento fondamentale è l'Uovo. Esso porta con sé il significato della vita che nasce, è metafora del passaggio dall'embrione all'essere vivente e per questo viene utilizzato da sempre come dono augurale e propiziatorio. Anche l'AIL ha adottato l'Uovo come protagonista indiscusso delle proprie campagne di sensibilizzazione alla lotta contro le leucemie, linfomi e mielomi. Queste malattie possono stroncare la vita, ma grazie

a tante Uova di cioccolato, simbolo di rinascita, è possibile contrastare concretamente il loro decorso. I fondi raccolti servono per finanziare ricerche di alta specializzazione, spesso a carattere internazionale, per acquistare farmaci non ancora reperibili in Italia o



apparecchiature ad alta tecnologia non finanziate dal Servizio Sanitario nazionale, per promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale con contributi di studio per medici, biologi, infermieri e tecnici di laboratorio.

Dopo le Stelle di Natale, si rinnova quindi ancora l'appuntamento di sensibilizzazione con l'AIL. Nei giorni **31 marzo, 1 e 2 aprile**, ci saranno migliaia di volontari dell'AIL in quasi 1.500 piazze d'Italia per rinnovare l'appuntamento pasquale delle Uova di cioccolato AIL, ad un'offerta di 10,00 Euro.

In Trentino, la manifestazione "Uova 2006" si terrà nei seguenti centri:

ALA: Piazza Anzelini, Piazza S. Giovanni ■ **ALDENO:** Piazza C. Battisti ■ **ARCO:** Piazza III Novembre ■ **AVIO:** Piazza Chiesa ■ **BESENELLO:** Piazza Principale ■ **BORGO:** Piazza Martiri della Resistenza ■ **BRENTONICO:** Piazzetta Nord della Chiesa Arcipretale in Via Roma ■ **CAMPITELLO:** Piazza Centrale ■ **CANAZEI:** Piazza Chiesa ■ **CAPRIANA:** Piazza principale ■ **CARBONARE:** Piazza principale ■ **CASATTA:** Piazza principale ■ **CASTELFONDO:** Piazza Principale ■ **CASTELLANO:** Piazza principale ■ **CASTELLO DI FEMME:** Piazza della Chiesa ■ **CASTIONE:** Piazza Principale ■ **CAVALESE:** Piazza della Chiesa ■ **CAZZANO:** Piazza principale ■ **CIMONE:** Piazza principale ■ **CLOZ:** Piazza Principale ■ **COREDO:** Piazza Principale ■ **CORNÈ DI BRENTONICO:** Piazza Principale ■ **CROSANO:** Piazza Principale ■ **CUNEVO:** Piazza Principale ■ **DAIANO:** Piazza principale ■ **FAVER:** Piazza principale ■ **FIEROZZO:** Piazza Principale ■ **FLAVON:** Piazza principale ■ **FOLGARIA:** Piazza Principale ■ **FONDO:** Piazza S. Giovanni ■ **FORNACE:** Piazza Municipio ■ **GARDOLO:** Piazza della Libertà ■ **GARNIGA:** Piazza Principale ■ **GAZZADINA:** Piazza Chiesa ■ **GIUSTINO:** Piazza ■ **GRIGNO:** Piazza Chiesa ■ **ISERA:** Piazza Chiesa ■ **LAVARONE:** Piazza principale ■ **LAVIS:** Via IV Novembre (di fronte farmacia) ■ **LEVICO:** Piazza Sonnino ■ **MALA:** Piazza Chiesa ■ **MARCO:** Piazza principale ■ **MASI DI VIGO DI TON:** Piazza principale ■ **MEANO:** Piazza Chiesa ■ **MEZZOCORONA:** Piazza Chiesa ■ **MEZZOLOMBARDO:** Piazza G. Battista e Chiesa Convento Francescani ■ **MOENA:** Piazza della Chiesa ■ **MONTALBIANO:** Piazza Principale ■ **MORI:** Piazza Cal di Ponte ■ **NOARNA:** Piazza principale ■ **NOGAREDO:** Piazza Principale ■ **PANCHIÀ:** Piazza principale ■ **PEDERZANO:** Piazza principale ■ **PERGINE:** Piazza Garibaldi, Piazza Municipio, Piazza S. Francesco ■ **PINZOLO:** Piazza Principale ■ **POMAROLO:** Piazza della Chiesa ■ **POZZA:** Piazza Chiesa ■ **PRADA DI BRENTONICO:** Piazza Principale ■ **PREDAZZO:** Piazza SS. Apostoli ■ **ROMALLO:** Piazza principale ■ **RONCEGNO:** Piazza Montebello ■ **ROVERE' DELLA LUNA:** Piazza Chiesa ■ **ROVERETO:** Corso Rosmini, Via Mazzini ■ **S. ORSOLA:** Piazza Municipio ■ **SACCONE DI BRENTONICO:** Piazza della Chiesa ■ **SCURELLE:** Piazza Maggiore ■ **SEGNO:** Piazza della Chiesa ■ **SEGONZANO:** Piazza della Chiesa ■ **SEVIGNANO:** Piazza Chiesa ■ **SORAGA:** Piazza Chiesa ■ **STORO:** Piazza principale ■ **STRIGNO:** Piazza Chiesa ■ **TERRAGNOLO:** Piazza principale ■ **TERRES:** Piazza della Chiesa ■ **TESERO:** Piazza Chiesa ■ **TEZZE:** Piazza Chiesa ■ **TIONE:** Piazza Chiesa ■ **TOSS DI TON:** Piazza della Chiesa ■ **TRENTO:** Piazza Pasi ■ **TRES:** Piazza Chiesa ■ **VARENA:** Piazza della Chiesa ■ **VERVÒ:** Piazza principale ■ **VIGO DI FASSA:** Piazza Chiesa ■ **VIGO DI TON:** Piazza della Chiesa ■ **VIGO MEANO:** Piazza Chiesa ■ **VOLANO:** Piazza principale ■ **ZAMBANA:** Piazza principale ■ **ZIANO DI FEMME:** Piazza Chiesa

Siamo certi che la generosità di molti non mancherà a questo nostro importante appuntamento. Inoltre, chiunque fosse disposto a ricevere informazioni o a prestare la propria attività di volontario in relazione all'iniziativa delle Uova può telefonare in sede allo 0461 985098.

Grazie quindi in anticipo e soprattutto un augurio: che la Pasqua rappresenti per tutti un sereno momento di rinascita e speranza.

Un grazie sincero per...

... Le oltre 10 mila Stelle di Natale

Anche quest'anno le *Stelle di Natale* ci hanno regalato gelo e stanchezza, ma ne è valsa veramente la pena. In tutto il Trentino sono state offerte infatti oltre 10.000 piante, il cui ricavato ci ha fatto centrare l'obiettivo prefissato di poter finanziare le seguenti iniziative:

- sostegno finanziario ad oltre quaranta famiglie di malati trentini;

- attività di trasporto dei campioni di sangue tra i diversi centri oncematologici italiani per l'effettuazione di diagnosi incrociate;
- borsa di studio per un medico ematologo in Norvegia per approfondire la formazione nel settore del trapianto allogenico di cellule staminali;
- realizzazione del convegno a Trento sulle "Patologie oncoematologiche nei bambini e negli adulti".

matologiche nei bambini e negli adulti".

Un ringraziamento particolare dunque a tutti i volontari che con disponibilità, generosità ed entusiasmo hanno permesso di realizzare questa quarta edizione della manifestazione "Stelle di Natale" in Trentino e a tutti coloro che con la loro profonda magnanimità hanno consentito il raggiungimento di questi importanti obiettivi.

... La V Edizione del Concerto per Marta e Monica

Anche quest'anno nella chiesa dei Solteri si è svolta la V Edizione del "Concerto per Marta e Monica", in ricordo di Marta Deavi e Monica Venturini.

È stato, come sempre, un momento

di grande emozione. Il concerto, che ha visto la partecipazione della Corale di Lavis e successivamente del Coro Cima Verde, ha avuto un grande successo e il numeroso pubblico presente ha dimostrato calorosamente l'apprezzamento per i bra-

ni presentati. L'AIL - Trentino desidera ringraziare vivamente gli organizzatori e i partecipanti per la sensibilità che ogni anno dimostrano attraverso una concreta solidarietà nei confronti della nostra Associazione.



Coro Cima Verde



Corale di Lavis

... Il continuo supporto logistico fornito dalla concessionaria Eurocar

Vogliamo qui ringraziare pubblicamente la direzione della concessionaria Fiat Eurocar spa di Trento, ed in particolare il responsabile vendite signor Giorgio Casagran-

da, per il costante e prezioso sostegno dimostrato in questi anni a favore dell'AIL - Trentino in occasione delle manifestazioni Stelle di Natale, Uova di Pasqua e Pedalata per la vita.



... L'iniziativa "Diario Agenda" dell'Associazione Aquila Basket

La Società Sportiva di Trento "Aquila Basket" ha realizzato nell'anno 2005-2006 un "Diario Agenda", che è stato distribuito a più di 350 ragazzi. Nel Diario Agenda è stato

gentilmente riservato uno spazio alla nostra Associazione per far arrivare ai ragazzi e alle loro famiglie un messaggio di concreta solidarietà. Siamo pertanto a ringraziare di cuore i dirigenti del-

la società e gli organizzatori di questa iniziativa, nella convinzione di quanto sia importante la sensibilizzazione verso queste tematiche soprattutto se rivolte ai giovani.

Il prezioso aiuto dei Vigili del Fuoco Volontari di Pergine.

Vogliamo qui ringraziare pubblicamente il Corpo dei Vigili del Fuoco di Pergine composto dai 22 ragazzi del gruppo allievi, dai 75 vigili del fuoco in servizio e dai 14

+ 1 pompieri fuori servizio, per la loro immancabile disponibilità e il generoso aiuto offerto in questi otto anni nell'organizzazione della Pedalata per la Vita di Pergine Val Sugana.



... Il costante sostegno della Filodrammatica Parrocchiale di Fondo

La Filodrammatica parrocchiale di Fondo (o più semplicemente "Filo") è storicamente una delle associazioni più vicine all'AIL - Trentino. Sin dai suoi esordi, infatti, la nostra Associazione ha trovato nei componenti la Filodrammatica di Fondo i più convinti e animati sostenitori. Pertanto, anche l'AIL - Trentino si unisce ai festeggiamenti del 25° anno di fondazione della *Filo*, ricordato nel corso di una riuscitissima manifestazione e mediante un'apposita pubblicazione, ed è ad esprimere un affettuoso e sincero ringraziamento all'intero direttivo ed in particolare al presidente signor Piero Marches. Avanti così ancora per tanti lustri!



Filodrammatica Parrocchiale di Fondo

... Le continue e numerose donazioni

Vogliamo esprimere il più sincero ringraziamento per tutte le continue e numerose donazioni che ci pervengono a sostegno degli obiettivi che la nostra Associazione persegue per combattere leucemie, linfomi e mielomi. Ricordiamo che, essendo l'AIL -

Trentino una ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale), ogni donazione:

a) è detraibile al 19% dall'imposta IRPEF per le persone fisiche fino all'importo massimo di euro 2.065,83 ai sensi dell'art. 15 del DPR 917/86 o, in alternativa,

b) è deducibile entro il limite del 10% del reddito e comunque non oltre i 70.000 euro ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legge n. 35/2005, convertito con modificazioni da Legge n. 80/2005.

Ai fini fiscali, la ricevuta della donazione va conservata per cinque anni.

Novità sul versante fiscale: “5 per mille”

Nella dichiarazione dei redditi vi sarà un riquadro corrispondente a “VOLONTARIATO e ONLUS”.

Chi volesse sostenere la nostra Associazione potrà scegliere questo riquadro (ve ne sono altri tre per Ricerca

Scientifica e Università, per Ricerca Sanitaria, per i Comuni) apponendo la propria firma e il **codice fiscale dell'AIL Nazionale 80102390582**. I fondi raccolti verranno distribuiti tra tutte le sezioni proporzionalmente al loro bilancio annuale. Se si metterà

solo la firma senza il codice fiscale specifico le somme saranno ripartite, nell'ambito della stessa finalità, in proporzione al numero complessivo delle ONLUS. Risulta quindi **fondamentale** apporre **firma e codice fiscale dell'AIL**.

AVVISO CONVOCAZIONE

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

L'Assemblea generale dei soci effettivi dell'AIL - Trentino, Sezione di Trento dell'Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma è convocata presso la sede dell'Associazione, in Trento, Via Dietro le Mura B, 13, il giorno 19 aprile 2006 alle ore 24.00 in prima convocazione e **il giorno giovedì 20 aprile 2006 alle ore 20.00** in seconda convocazione, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Stato patrimoniale al 31/12/2005 e bilancio consuntivo gestionale 2005
2. Relazione del Presidente - Relazione del Collegio dei Revisori
3. Bilancio preventivo gestione 2006
4. Rinnovo delle cariche
5. Varie ed eventuali.

A norma dell'art. 11 dello Statuto, ogni Socio effettivo ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare, con delega scritta, anche in calce, da altro Socio effettivo che non sia amministratore in carica. Si fa presente che eventuali rinnovi della quota associativa potranno essere effettuati al termine della discussione dell'Ordine del Giorno.

Con i migliori saluti

IL PRESIDENTE
Luciano Covi

DELEGA

Il sottoscritto socio effettivo Sig.
con la presente delega il socio effettivo Sig. a rappresentarlo nella
Assemblea Ordinaria dei Soci che si terrà, in seconda convocazione, il giorno **20 aprile 2006**.

.....
(firma)